



*«Non abbiamo che **cinque** pani e **due** pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente»*

--- I nostri pochi pani e pesci:

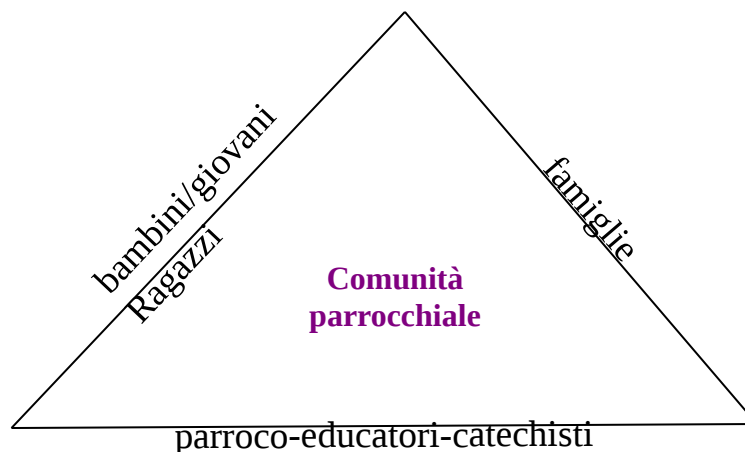
1. un gruppo catechisti che si interroga ma non ci si apre verso le famiglie
2. non c'è consiglio pastorale
3. vi sono tante iniziative (feste, momenti di preghiera) ma non sempre si riesce a dare il giusto valore
4. le persone sono sempre le stesse
5. parroco molto presente ma... le famiglie vanno cercate e stimolate di più



«*Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa*»

--- I nostri gruppi...

- La suddivisione in gruppi, che tipicamente in AC si fa per età, va naturalmente incontro all' esigenza di condivisione di esperienze comuni
- Un momento di condivisione gioiosa c'è stato quest'anno il venerdì santo in occasione della raccolta per il centro caritas parrocchiale, occasione in cui anche famiglie non particolarmente coinvolte nelle attività parrocchiali hanno contribuito molto gioiosamente (durante la liturgia della passione)
- Quando persone o famiglie che sono un po' più inserite nella vita della comunità vivono gioie o sofferenze riescono a coinvolgere tutta la comunità (matrimoni, anniversari, lutti...)
- In una realtà di paese in cui la comunità parrocchiale si identifica con quella civile si vivono con maggior facilità le relazioni interpersonali poiché c'è già una identità unificante ed una certa conoscenza interpersonale





*Egli prese i **cinque** pani... li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero*

--- Il giorno del Signore... le nostre liturgie

- si evidenzia il problema di coinvolgere le persone nella s.Messa domenicale
- non c'è attenzione alle letture... le nostre liturgie accolgono o allontanano?
- il mondo oggi non è nella gioia perché chiude porte e finestre, alza steccati e recinti
- il giorno del Signore ha una valenza verso tutti coloro che sono nel bisogno: i poveri
- “date voi stessi da mangiare”: Cristo ha fatto un dono a me. Ai ragazzi del catechismo propongo la s.Messa per ricevere il dono di Dio; a volte rispondono “non mi interessa”. Che cosa li interessa?
- i genitori dei ragazzi dei sacramenti sentono che la parrocchia richiede di dare qualcosa (andare a messa la domenica) in cambio del sacramento (altrimenti non sei ammesso a riceverlo)
- passa solo l'obbligo di adempiere un precetto, non la bellezza di un momento di comunione
- manca la comunità: le persone si sentono abbandonate a se stesse

NO PRECETTO, SÌ COMUNITÀ 24 ORE AL GIORNO, TUTTO L'ANNO



Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste

--- Che cosa ci sazia... esempi dalle parrocchie

1. Incontro con giovanissimi e genitori della nostra parrocchia su:

- che cosa si aspettano i giovanissimi dai genitori
- che cosa si aspettano i genitori dai figli

Individuare valori comuni fra giovanissimi e genitori. Scremando i valori fino a ridurli agli essenziali comuni.

Si nota che i ragazzi sono più intransigenti dei genitori.

Si è trovato un momento di incontro con i ragazzi. Esperienza di comunione.

Ruolo importante del Consiglio di AC (un po' meno coinvolto il Consiglio Pastorale).

2. Vacanze comunitarie delle famiglie della parrocchia: si torna a casa molto carichi.

Quello spirito di comunità/familiarità manca invece incontrando i genitori dei bambini del catechismo, ad esempio quelli che si preparano a ricevere l'Eucaristia.

Occorre stimolare l'interesse ma poi arrivare a proposte comuni.

3. Incontro con i genitori dei ragazzi dell'ACR non solo informativo, ma raccontando come i loro figli vivono l'ACR. Si notano due diversi atteggiamenti:

- genitori quasi passivi
- genitori più attivi e più coinvolti (di solito quelli che partecipano di più alla vita parrocchiale)

Non c'è precisamente una regola: ti aspetti che quelli che frequentano la comunità possano collaborare di più.

Gli educatori sono riusciti a far capire ai genitori che “sono interessati”, vogliono bene ai loro figli.

Ci si aspetterebbe di vedere maggiore partecipazione (attiva, coinvolta, felice) da parte di chi abitualmente frequenta.

**Come mai l'Eucaristia non ci dà quella carica, quell'entusiasmo che dovrebbe darci?
Non dare per scontata l'Eucaristia...**